



La Cabina di Regia delle Associazioni Toscane scrive ai Direttori delle Agenzie di Stampa e degli inserti regionali

La sera del 2 settembre, si è realizzato un cortocircuito mediatico che ha creato scompiglio tra le file dei cacciatori. Un comunicato di Ansa toscana annunciante la sospensione della preapertura in programma per il giorno seguente, rivelatosi poi errato, ha sprofondato i cacciatori toscani in un'incertezza, che nonostante le rettifiche arrivate a tarda notte, hanno indotto molti cacciatori a non usufruire della giornata di caccia a cui avevano diritto. Per questo la Cabina di Regia ha scritto questa lettera aperta alle agenzie di stampa e alle testate giornalistiche, sperando in una migliore collaborazione futura nell'interesse dei cacciatori:

Ringraziamo per l'attenzione ai temi della fauna selvatica: quando è corretta però...

Gentile Direttore,

negli scorsi giorni, in occasione della preapertura, una limitata anticipazione dell'attività venatoria indirizzata in Toscana solo su due specie, si sono create alcune distorsioni di informazione che hanno causato disagi e incomprensioni nel mondo venatorio. Una notizia di "agenzia" su una decisione del TAR che non rispondeva alla realtà, anche se poi correttamente smentita e corretta ha creato confusione e incertezza tra i cacciatori. L'occasione ci consente di ringraziare la stampa regionale per le puntuali informazioni che fornisce in materia nella stragrande maggioranza dei casi, notizie quanto mai utili per fornire elementi di conoscenza delle normative in vigore non tanto ai cacciatori, quanto agli agricoltori che li accolgono nei loro terreni e all'opinione pubblica che ha così l'opportunità di conoscere le regole cui si attengono i seguaci di Diana. Si tratta di un utile strumento, quando veicolo di corretta informazione, utile per contrastare le maldicenze propagandate ad arte da fondamentalisti dell'antitutto, che fanno male alla Toscana dei cittadini e a quanti, nelle campagne toscane sono attenti custodi, protettori e produttori attivi di ambiente: gli imprenditori agricoli, i cacciatori, i pescatori, i cercatori di funghi e di tartufi. Molto ci sarebbe di positivo da mettere in risalto: il lavoro delle ATC, ancorché talvolta sotto il livello di qualità necessario, il lavoro di gestione dei volontari delle associazioni venatorie, della vigilanza venatoria istituzionale e volontaria; un mondo poco conosciuto quando non ignoto e ignorato da alcuni mezzi di comunicazione. La stampa locale, invece, evidenzia troppo spesso un problema: i danni che gli ungulati provocano alle colture agricole e i morti nelle collisioni sulle strade. Le tasse dei cacciatori concorrono ad indennizzare chi resta vittima di questi problemi e sono sempre i praticanti l'attività venatoria che si mettono a disposizione della comunità toscana, con il controllo del territorio e i contenimenti degli animali in sovrannumero. Al di là delle fantasie sono gli unici che possono gestire il riequilibrio tra numero di ungulati e i giusti interessi degli agricoltori di trarre risorse dal loro lavoro. Questa disponibilità e questo impegno troppo spesso vengono sottaciuti e poco attenzionati dalla stampa. I danni ricadono sull'economia toscana e quindi su tutti i cittadini che devono ringraziare ambientalisti e populistici. Il 20 settembre celebreremo l'apertura generale della caccia: ci premuriamo di dire fin d'ora sarà un giorno importante per la campagna toscana. Con i cacciatori in attività ci sarà più presenza nei boschi, lungo gli argini, nei campi e quindi aumenterà il controllo del territorio e la sicurezza di tutti quelli che, i praticanti l'attività venatoria per primi, cercano aria e attività salubri all'aperto. Quest'anno più che mai un valore aggiunto. Ci auguriamo che i media comprendano e ci aiutino a diffondere il vero volto del nostro mondo. La nostra associazione è a disposizione per ogni tipo di confronto e richiesta di informazioni.

Anlc Toscana, Arci Caccia Toscana, Enalcaccia Toscana, Italcaccia Toscana